

Il giorno 14 febbraio 2022, alle ore 12.30, per via telematica giusta convocazione avvenuta con nota del Presidente del Nucleo, n. 1132 del 08.02.2022, il Nucleo di Valutazione istituito, ai sensi della L.R. n. 4/2007 e s.m.i., con D.G.R. n. 233 del 15.02.2021, ha incontrato lo steering group della valutazione ex post 2007-2013 in materia di Istruzione

Sono presenti:

Nome	Funzione	Pr.	Ass. giustificato
Vitorocco PERAGINE	Presidente (giusta D.G.R. 233)	x	
Fabio CAPUTO	Componente	x	
Antonio CORVINO	Componente	x	
Vittorio DELL'ATTI	Componente		x
Giovanni GUZZARDO	Componente		x
Cosimo Pietro GUARINI	Componente	x	
Corrado LO STORTO	Componente	x	
Francesco NATALE	Componente	x	
Alessandro RICCHIUTI	Componente	x	
Elisabetta VENEZIA	Componente	x	

Tiziana CRUDELE	Responsabile Segreteria Tecnico- Amministrativa NVVIP	x	
-----------------	---	---	--

Per il partenariato

Daniela Oliva	IRS	x	
Lucia Ivona	PTS CLAS	x	
Marina Musci	IRS	x	
Monica Patrizio	IRS	x	

Nicola Orlando	IRS	x	
Daria Broglio	IRS	x	
Claudia Striato	PTS CLAS	x	
Caterina Balenzano	UNIBA	x	
Guseppe MORO	UNIBA	x	
Tiziana CORTI	Sezione Inclusione sociale attiva Ufficio Garante di genere	x	
CHIARELLI	CONFCOMMERCIO PUGLIA	x	
Alessandro Biscozzi	CLAI PUGLIA	x	
Francesco Attolino		x	
Daniele Ferocino	Forum Terzo settore	x	
Stefano Castronuovo	CASARTIGIANI	x	

Il Presidente del Nucleo, prof. Peragine, dopo aver rivolto i saluti e presentato i componenti del Nucleo ai presenti, evidenzia le finalità della riunione. Trattasi della presentazione del rapporto preliminare della valutazione ex post 2007-2013 in materia di Istruzione affidata al RTI ISRI_ PTSCLAS_UNIBA. Compito dello steering group è verificare se l'impostazione del rapporto coincide con le domande valutative, in aderenza alla progettazione esecutiva approvata e dei tempi dettati dal contratto. Il presidente, quindi, chiede alla dott.ssa Daniela Oliva di illustrare il rapporto, ponendo l'accento sullo stato di avanzamento della ricerca e sui primi elementi emersi, nonché di illustrare le prospettive e le eventuali difficoltà di matrice fattuale ed esecutiva, al fine di capire se è necessario ricalibrare il progetto esecutivo..

La dott.ssa Oliva prende la parola, per evidenziare che il rapporto preliminare sarà incentrato sulla presentazione di slides, poste nella disponibilità dello steering group con possibilità di interlocuzione a più voci. Si procede, quindi, alla presentazione dell'oggetto della valutazione che consta di 14 domande valutative e sei temi:

- A) La diffusione del progetto DAS,
- B) Il modello di *governance* del progetto,
- C) I criteri di selezione delle scuole,
- D) L'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi del progetto,
- E) L'economicità degli *output* e *outcome* prodotti,

- F) L'impatto del progetto DAS sulle competenze degli studenti, sulla dispersione scolastica e sull'inclusione sociale).

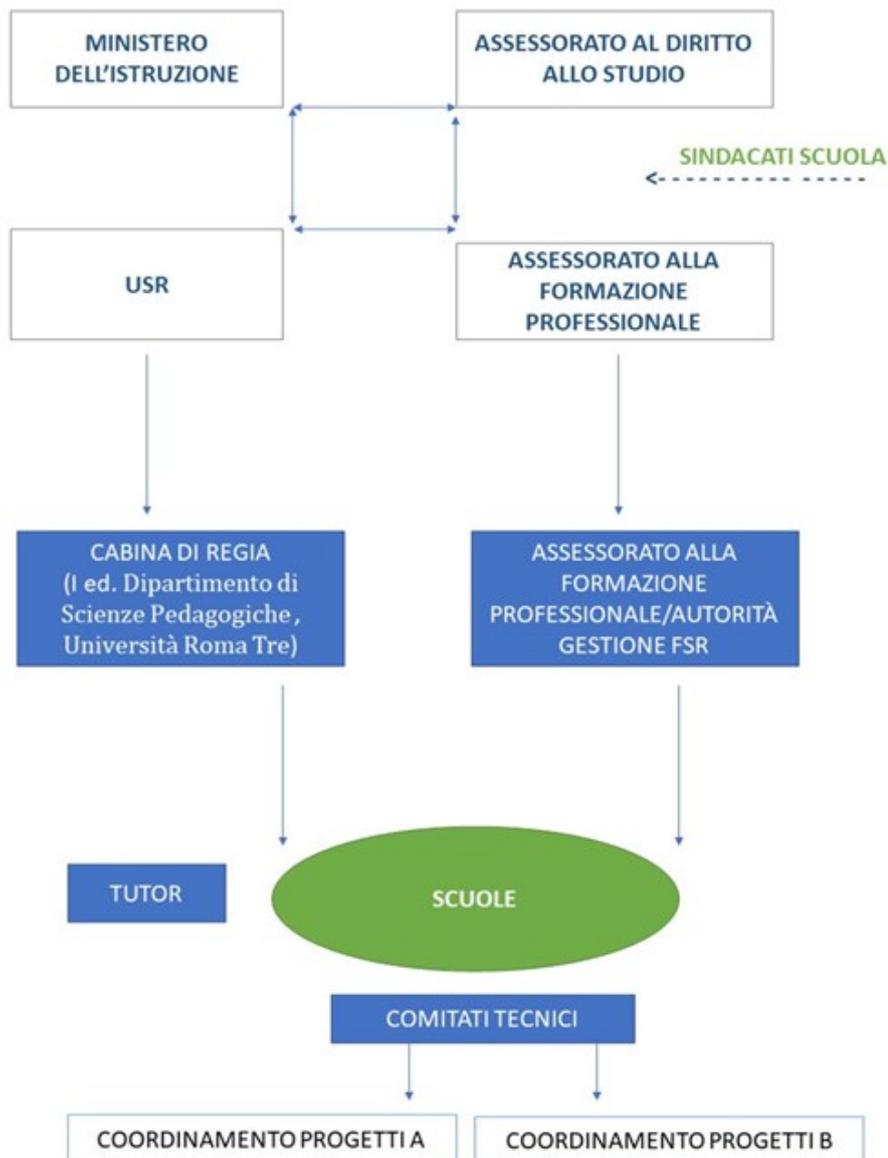
Il disegno di valutazione, che prevedeva un rapporto preliminare conclusivo sul tema A, ha ricevuto una trattazione, probabilmente, trasversale: alcuni punti all'avvio della valutazione sia in ragione della scarsa disponibilità dei dati, sia perché l'interconnessione dei temi si è rilevata molto più intensa di quanto atteso. Sicché, sul versante metodologico si è ritenuto di "tagliare" trasversalmente l'indagine. Passa, quindi, la parola al prof. Moro per illustrare l'essenza del tema A e le principali criticità.

Il prof. Moro introduce il tema evidenziando che si tratta della ricostruzione del programma muovendo dai dati di monitoraggio ossia dello sviluppo del programma all'interno della programmazione 2007-2013. Nel corso della programmazione vi sono state 5 edizioni del programma "Diritti a scuola". È un programma che non nasce "a priori", ma sulla "scorta" di alcune sollecitazioni rinvenienti principalmente dal mondo sindacale e che impingono il tema della precarietà degli insegnanti. L'origine quindi è legato al tema occupazionale: richiesta degli insegnanti precari alla scuola di utilizzare i fondi comunitari, soprattutto il fondo sociale per diminuire l'impatto della disoccupazione sul relativo mondo. Sulla base di queste esigenze e , della mera prefigurazione di una "invasione di campo" - sul versante delle competenze legislative- , una svolta interessante si è avuta nell'estate del 2009, in cui cambia il frame del programma. Da programma nato per tutelare gli "insegnanti" diventa un programma di intervento, di sostegno agli studenti che avevano dei punteggi medi in italiano e matematica inferiori alla media nazionale.

Il relatore riferisce che il programma, quindi, viene rivisitato in quest'ottica, attraverso un percorso abbastanza complesso dalla Regione insieme al Ministero dell'Istruzione. Ecco il ruolo importante svolto dalla direzione regionale per l'istruzione. Su tale base a settembre 2009 viene emanato il primo bando e a dicembre il programma si avvia. Per questo è stato scritto che la prima annualità il DAS può essere considerato un successo, nel senso che visti i tempi ristretti e visto questo percorso abbastanza accidentato di definizione del programma alla fine il numero di scuole, più di 600, che rispondono al bando è molto elevato. La specificità di questo primo anno è data dal fatto che si concentra sulle scuole primaria e secondaria di primo grado, sulla lingua italiana e sulle competenze di base di matematica.

Proseguendo nell'esposizione, inoltre, riferisce che si è trattato di un successo quantitativo perché le scuole hanno un mese di tempo per rispondere; ciononostante sono emersi alcuni problemi, alcuni dei quali si ripeteranno l'anno successivo e in tutte le edizioni, per es. il fatto che la rilevazione parta dopo che è iniziato l'anno scolastico, determinando una sfasatura tra la programmazione scolastica e la programmazione del progetto. Nondimeno, sono state rilevate criticità nel rapporto tra gli uffici dell'assessorato alla Formazione della Regione e le scuole che non erano molto addentro alle procedure complesse di programmazione e rendicontazione di progetti sul Fondo Sociale Europeo (FSE). Negli anni successivi sono state realizzate altre quattro edizioni i cui cambiamenti essenziali sono stati: da un lato, l'estensione del programma anche alle scuole secondarie superiori, che nel tempo finirà col diventare prevalente rispetto alle altre tipologie, dall'altro, i progetti di tipologia A e B di italiano e matematica che saranno integrati con quelli di tipologia C, finalizzati all'integrazione sociale dei ragazzi delle scuole superiori con l'inserimento nelle scuole dello sportello di supporto psicologico e di orientamento. Tale modifica del progetto avrà un certo successo negli anni successivi perché condurrà ad una maggiore attenzione non soltanto ai bisogni cognitivi, ma anche a quelli non cognitivi motivazionali e di orientamento.

Dai dati di monitoraggio si rilevano problemi costanti: sfasamento temporale nei tempi di avvio del progetto e della programmazione scolastica, qualificazione dei docenti esterni, assunti con contratti co.co.co dalle scuole per lo svolgimento del progetto; interazione tra questi e quelli interni. Di positivo si può già rilevare la sua capacità di accrescere la motivazione dei ragazzi soprattutto quelli più difficili, diminuendo negli anni dispersione scolastica. Un'ultima cosa collegata a questo tema è quella della *governance*, che si può raffigurare come di seguito:



Dal punto di vista amministrativo, il modello di *governance* segue il modello classico del FSE, ossia AdG, responsabile della misura, che prepara il bando cui rispondono i soggetti aventi le caratteristiche richieste, destinatari del programma, che devono rendicontare il progetto. Questo è un modello classico, ma è interessante il modello extra progetto, perché coinvolge centinaia di scuole e migliaia di ragazzi. Quindi la *governance* tecnica è più complessa perché in testa c'è un gruppo di guida che vede coinvolti due assessorati della regione: Assessorato allo Studio, che ha una guida per così dire politica del programma, e l'Assessorato alla Formazione, che invece è responsabile del FSE che deve concertare le somme e le modalità di erogazione. e Dall'altro lato, è coinvolto anche il Ministero dell'Istruzione con la sua diramazione pugliese

che è la Direzione scolastica. Tutti insieme svolgono un ruolo importante nell'organizzazione del programma.

Molto significativa, inoltre, è la spinta fortissima del sindacato della scuola, che ha influenzato le modalità di scelta degli insegnanti precari per svolgere il programma. Rispetto a questo gruppo di guida dal punto di vista tecnico c'è una Cabina di Regia, istituita presso l'Unità Scolastica Regionale, che dalla seconda edizione sostituisce il Dipartimento di Scienze pedagogiche di Roma Tre e rimarrà nel corso del tempo. Essa è composta da funzionari del Ministero, funzionari della Regione, rappresentanti di alcune Università italiane che svolgono un ruolo di coordinamento. Dalla Cabina di Regia dipendono i 28 tutor che sono ex Dirigenti scolastici che sul territorio coordinano il lavoro delle scuole e poi c'è la *governance* delle singole scuole con i comitati tecnici, composti dal Capo d'istituto e dai docenti interni delle scuole coinvolte, i quali nominano i responsabili dei singoli progetti di tipo A e B. Naturalmente le scuole sono anche il terminale ultimo dell'erogazione dei soldi da rendicontare all'Assessorato alla Formazione e all'AdG del FSE:

Completato il primo aspetto della presentazione, prende la parola la dott.ssa Claudia Striato per illustrare la diffusione territoriale degli interventi: sono stati integrati i dati monitoraggio della Cabina di Regia del progetto con i dati amministrativi per verificarne la coerenza e darne una lettura. È emersa una crescita progressiva dell'incidenza tanto delle scuole, tanto degli studenti quali destinatari, quanto della numerosità dei progetti che si sposta progressivamente dalle scuole primarie verso le scuole secondarie superiori e gli Istituti comprensivi. Questo testimonia che il progetto ha avuto un alto tasso di coinvolgimento: ha attivato numerosi attori e numerosi territori. Sui territori quello che emerge in maniera evidente è la coerenza fra la numerosità dei progetti, delle scuole e degli studenti e la numerosità degli utenti potenziali. Emerge, inoltre, in maniera preponderante il ruolo della provincia di Bari, ove si concentrano le risorse in quanto capoluogo di Regione, e il peso della provincia di Taranto e progressivamente della provincia di Foggia. Un altro aspetto importante che emerge è il progressivo consolidamento del numero di progetti che riguardano la matematica. Quello che emerge tanto nel monitoraggio fatto dalla cabina di Regia nel tempo quanto nel confronto che il RTI è riuscito a fare grazie ai dati amministrativi delle scuole coinvolte nel 2007-2013 e nella programmazione successiva 2014-2020 è un certo grado di continuità. Questo conduce a consolidare sia l'attenzione all'investimento che le scuole hanno fatto con questi percorsi a vantaggio degli studenti sia ad evidenziare nello stesso modo un certo grado di specializzazione anche delle scuole nell'affrontare queste problematiche, in risposta a bisogni che sono piuttosto diffusi negli istituti dei diversi territori. Quello che emerge è che in particolare verso la fine del percorso c'è una stabilità del numero delle scuole che partecipano: su 234 beneficiari del 2013-2014 ben 179 avevano partecipato anche all'annualità precedente. È un elemento di attenzione perché da una prima analisi dei dati amministrativi, una quota significativa, più di 50 scuole che hanno partecipato del 2007-2013 compaiono anche tra i beneficiari del 2014-2020.

A completamento della presentazione, la dott.ssa Daria Broglio illustra come sono mutati i criteri di selezione dalla programmazione 2007-2013 a quella 2014-2020, in linea con gli spunti emersi dalle precedenti esposizioni. Un primo cambiamento molto importante si è avuto nella seconda edizione con l'aumento della platea dei destinatari, in quanto vengono inclusi gli studenti del primo biennio delle scuole superiori. Un secondo *step* estremamente rilevante si manifesta nell'annualità 2012-2013, con l'introduzione della nuova tipologia progettuale che cambia molto anche in termini di requisiti richiesti alle scuole, in quanto vengono attribuite premialità nel caso di partecipazione con progetti di tipo C, quindi di orientamento e di sportelli psicologici. Questo risponde ad una modifica della platea dei destinatari: inizialmente si fa soltanto riferimento nei criteri di selezione a studenti con difficoltà di apprendimento in italiano e matematica ma poi pian piano si fa riferimento esplicito agli studenti in condizione di

svantaggio familiare e reddituale. Di fatto con la programmazione successiva, c'è una buona continuità con le scelte fatte e la complementarità tra l'attenzione all'apprendimento e l'aspetto dell'inclusione sociale, ma man mano si introducono aspetti nuovi. Le competenze non sono più soltanto quelle linguistiche e quelle matematico-scientifiche ma si ampliano con le competenze tecnico professionali, e con quelle linguistiche per la scuola primaria. Quindi viene ad innestarsi sempre di più un'attività integrata e complementare tra la didattica e la consulenza psicologica, che viene internalizzata e integrata con altre attività. Quindi le premialità vengono attribuite in base alle attività che svolgono gli sportelli per es. progetto di integrazione culturale o di cyber bullismo, con una particolare attenzione agli aspetti di svantaggio, al nucleo familiare nel suo complesso nell'ottica di una integrazione tra la dimensione didattica e quella sociale esterna alla scuola.

Il Presidente Peragine apre il dibattito e passa la parola alla dott.ssa Tiziana Corti, la quale mette in evidenza l'interesse per i dati emersi dalla ricostruzione dell'intervento "DAS" ma pone, altresì, all'attenzione del RTI l'assenza nel report preliminare di qualsiasi riferimento al genere degli studenti coinvolti. È indicato a pag. 70 che tale analisi sarà svolta, - così si riferisce - ma sarebbe utile capire come mai in un rapporto che, sebbene preliminare, risulti così denso, presenti talune lacune agevolmente riassumibili: non si danno indicazioni per es. di quante studentesse sul totale siano state interessate dal progetto. Inoltre, nel primo incontro la Sezione aveva richiesto un riferimento sull'occupazione dei docenti che probabilmente sarà presente nei rapporti futuri insieme ai risultati dell'impatto occupazionale. Sarebbe altresì utile, tuttavia, avere una costruzione della vita scolastica e professionale dei ragazzi coinvolti con un'analisi se possibile dell'impatto all'uscita da questo intervento.

La dott.ssa Oliva risponde che la parte dei docenti sarà sviluppata in seguito, dopo la somministrazione dei questionari, mentre l'analisi di genere non è stata possibile in quanto mancano al momento i dati disaggregati. La dott.ssa Striati conferma che con i dati forniti non è possibile fare una lettura di genere né sulla partecipazione né sui percorsi di carriera nel percorso formativo. Tuttavia, rassicura che nell'indagine di campo un'attenzione specifica ci sarà e quindi se non in modo esaustivo sicuramente in modo campionario sarà affrontata. Il prof. Moro evidenzia, che probabilmente la sensibilità al tema delle pari opportunità dieci anni fa era assente, quindi nel monitoraggio i dati sulla differenza di genere non sono rilevabili. Si potrà fare solo se sarà messo a disposizione un database con i nomi degli studenti.

La dott.ssa Corti auspica che dall'acquisizione dei dati successivi si possa avere qualche indicazione utile.

Il Presidente Peragine interviene per rilevare che al momento sembrerebbe confermato l'impianto del progetto esecutivo, pur nella permanenza di dubbi legati all'acquisizione dei dati. Nel rapporto intermedio si potrà avere una proiezione più compiuta sull'esito finale dell'attività valutativa. Risulta interessante la ricostruzione della filosofia dell'intervento e della sua evoluzione legata sia a riflessioni interne della Regione che legate alle richieste di modifiche provenienti dal mondo della scuola.

In assenza di ulteriori interventi i lavori si chiudono alle 13.20

Il presente verbale, redatto dalla responsabile della Segreteria Tecnico-amministrativa del NNVIP, è stato sottoposto all'approvazione dello *steering group* mediante mail.

Bari, 8 marzo 2022

Firme:

La Resp.le della Segreteria NNVIP
(Dott.ssa Tiziana Crudele)



Il Presidente NNVIP
(Prof. Vito Peragine)

